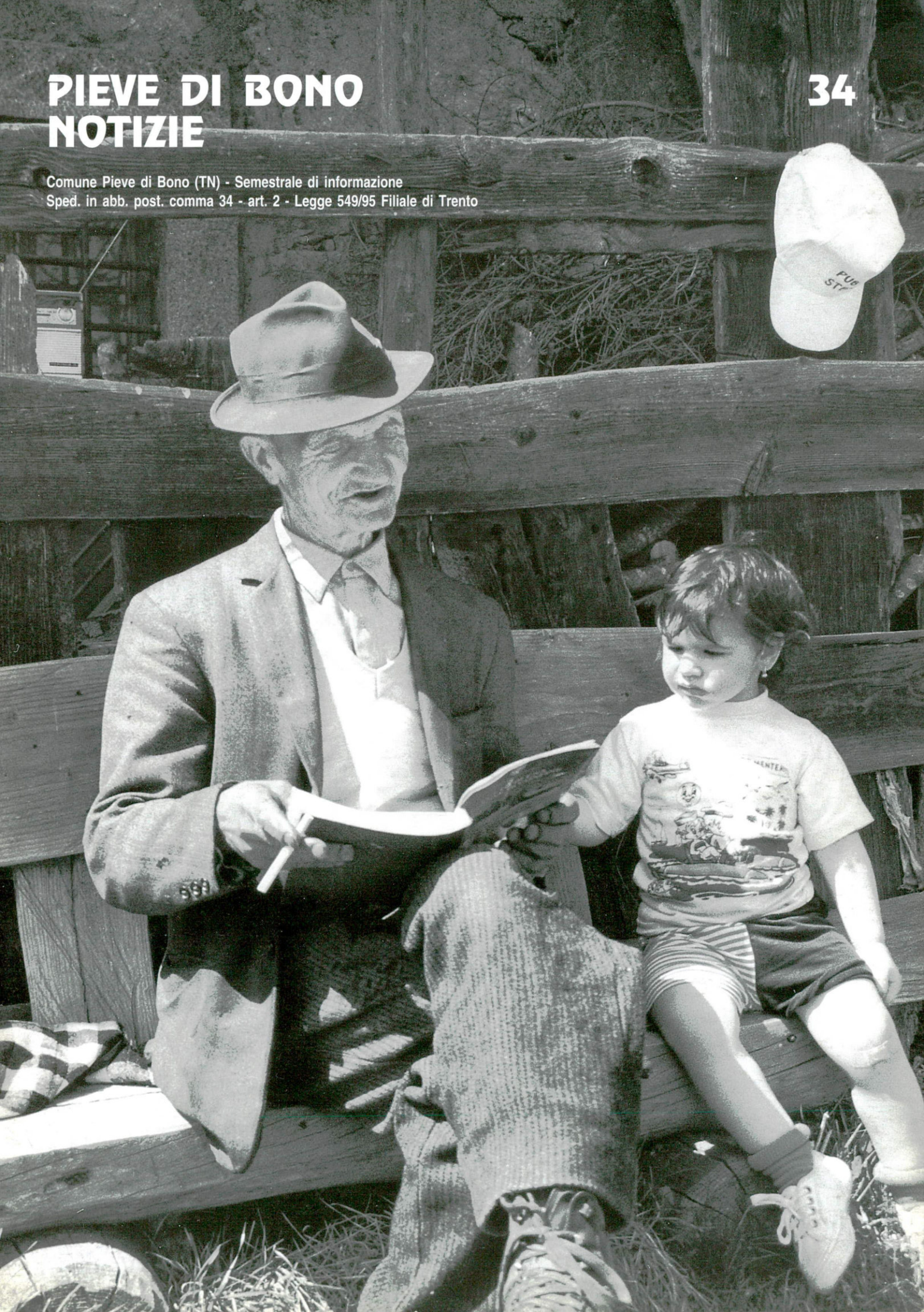
PIEVE DI BONO NOTIZIE

34

Comune Pieve di Bono (TN) - Semestrale di informazione
Sped. in abb. post. comma 34 - art. 2 - Legge 549/95 Filiale di Trento



sommario

1 **REDAZIONALE**
• Ai lettori e collaboratori

2 **COMUNE DI PEVE DI BONO**
Delibere • Incarichi • Anagrafe • Bilancio
• Problema rifiuti • Viabilità

11 **COMUNE DI DAONE**
• Bilancio • Opere pubbliche

13 **COMUNE DI PRASO**
• Permuta fra Praso e Roncone

16 **COMUNE DI PREZZO**
• Opere pubbliche • Anagrafe • Bilancio

20 **SPAZIO APERTO**
• La vicenda "Nicolini" • Lega pensionati
• Gruppo museale Alto Chiese

30 **ASSOCIAZIONI DI PIEVE DI BONO**
• Unione sportiva • La Fanfara • Il Coro Azzurro
• Il Comitato Arcobaleno • La Lega contro
i tumori • A.V.I.S.

37 **ASSOCIAZIONI DI AGRONE**
• Circolo P. Remo • Comitato a 90°

39 **ASSOCIAZIONI DI BERSONE**
• Una dote del 1891 • Un passaporto del 1887

42 **ASSOCIAZIONI DI COLOGNA**
• Storie di Emigrazione • Vacanze a Cologna
• Monumento al Partigiano Checo

46 **ASSOCIAZIONI DI DAONE**
• Comitato folk • Scuola Materna
• Un gemellaggio speciale

48 **ASSOCIAZIONI DI POR**
• Gruppo culturale • Filodrammatica

49 **ASSOCIAZIONI DI PRASO**
• Operazione "Highwater" • La Busier

51 **ASSOCIAZIONI DI PREZZO**
• Auguri

52 **ASSOCIAZIONI DI STRADA**
• Circolo culturale • "Spizoclin"

72 **TESTIMONIANZE**
• La guerra in Galizia • Visita ad un amico

77 **CI HANNO LASCIATO**

78 **INVITO ALLA LETTURA**

79 **DALLA SCUOLA**

80 **POSTA**

82 **POESIA**

34
giugno 1997

Periodico di informazione dei Comuni di Bersone, Daone, Pieve di Bono, Praso e Prezzo

Registrazione al Tribunale di Trento n. 335 del 28 marzo 1981

Direttore:
Marcello Salvini

Direttore responsabile:
Udalrico Gottardi

Comitato di Redazione:
Marirene Filosi, Antonio Armani, Maria Angela Romanelli, Vincenzo Bugna, Daniele Boldrini, Miriam Aricocchi, Simona Capelli, Melzani Fulvio, Scaia Ida, Taffelli Enzo, Tarolli Vittorino

Redattore:
Salvatore Giacomolli

Segretaria:
Marirene Filosi

Responsabili comunali:
* Bersone: **Vincenzo Bugna**
* Daone: **Simona Capelli**
* Pieve di Bono: **Graziella Masiero**
* Praso: **Miriam Aricocchi**
* Prezzo: **Daniele Boldrini**

Direzione, redazione, amministrazione:
Municipio - 38085 Pieve di Bono

Sede P.B.N.:
Municipio di Creto (piano terra).
Aperta al sabato dalle ore 10 alle ore 12

Fotocomposizione e stampa:
Effe e Erre - Via Brennero 169 - Trento

Copertina:
Passato, presente e futuro...
Memorie, realtà e speranze dei nostri paesi.

Distribuito gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Bersone, Daone, Pieve di Bono, Praso e Prezzo, a tutti gli Enti ed Associazioni della Pieve di Bono ed agli «emigrati» lontani che ne facciano richiesta

Spedizione in abb. post. comma 34, art. 2 legge 549/95 - Filiale di Trento

notizie

Caro lettore e collaboratore di PdB Notizie

Finalmente siamo ripartiti! Lasciate alle spalle le difficoltà e le titubanze del rodaggio, adesso tocca a noi gestire il patrimonio di cultura e di informazione che Pieve di Bono Notizie porta con sé.

Le attese sono tante e molte sono state le lettere di sollecito durante il lungo letargo. Per questo il Comitato di redazione si vuole impegnare per rispondere a queste richieste. Ma sa che non potrebbe farlo senza i tanti collaboratori e lettori di PdB Notizie... Essi non solo sono necessari, ma indispensabili per tenere i contatti con i tanti paesi, che hanno a loro volta, una miriade di associazioni e di gruppi.

Non dubitiamo che queste collaborazioni saranno tempestive e fatte con la competenza e la partecipazione di chi sta all'interno delle cose.

Ognuno è invitato a collaborare anche come singolo, per rompere quel circolo vizioso, di chi sta ad aspettare che si muovano gli altri.

Dobbiamo dare un buon esempio di ottimismo, per guardare al nostro futuro e a quello dei nostri paesi con fiducia. La fiducia e la certezza di chi conosce bene le ricchezze e le risorse che ci sono e spesso nascondiamo o sottovalutiamo.

È un ottimismo che nasce dalla ragione e dalla volontà. E vogliamo per questo che PdB Notizie sia lo specchio dei temi e delle questioni che affrontano i problemi locali, ma non solo.

In questo spirito, ti ringraziamo per la collaborazione, che fin qui hai dato e ti invitiamo a continuare anche in futuro, con una visione positiva che miri a migliorarci tutti sempre di più.

Mandaci anche le tue critiche e i tuoi consigli per rendere ancora più bella e interessante la nostra rivista, perché sia uno strumento di informazione e di discussione per tutta la gente dei nostri paesi.

La redazione di PdB Notizie

PS: Il materiale per il prossimo numero dovrebbe essere consegnato entro il 15 ottobre!

Ti ricordiamo che la Sede è aperta al sabato mattina, ma puoi consegnare i testi o le foto anche in Biblioteca o al rappresentante del tuo paese.

Grazie di nuovo e aspettiamo un tuo contributo, anche di critiche, ciò significa che vuoi un po' di bene a PdB Notizie e lo ritieni importante.

notizie

comune di pieve di bono

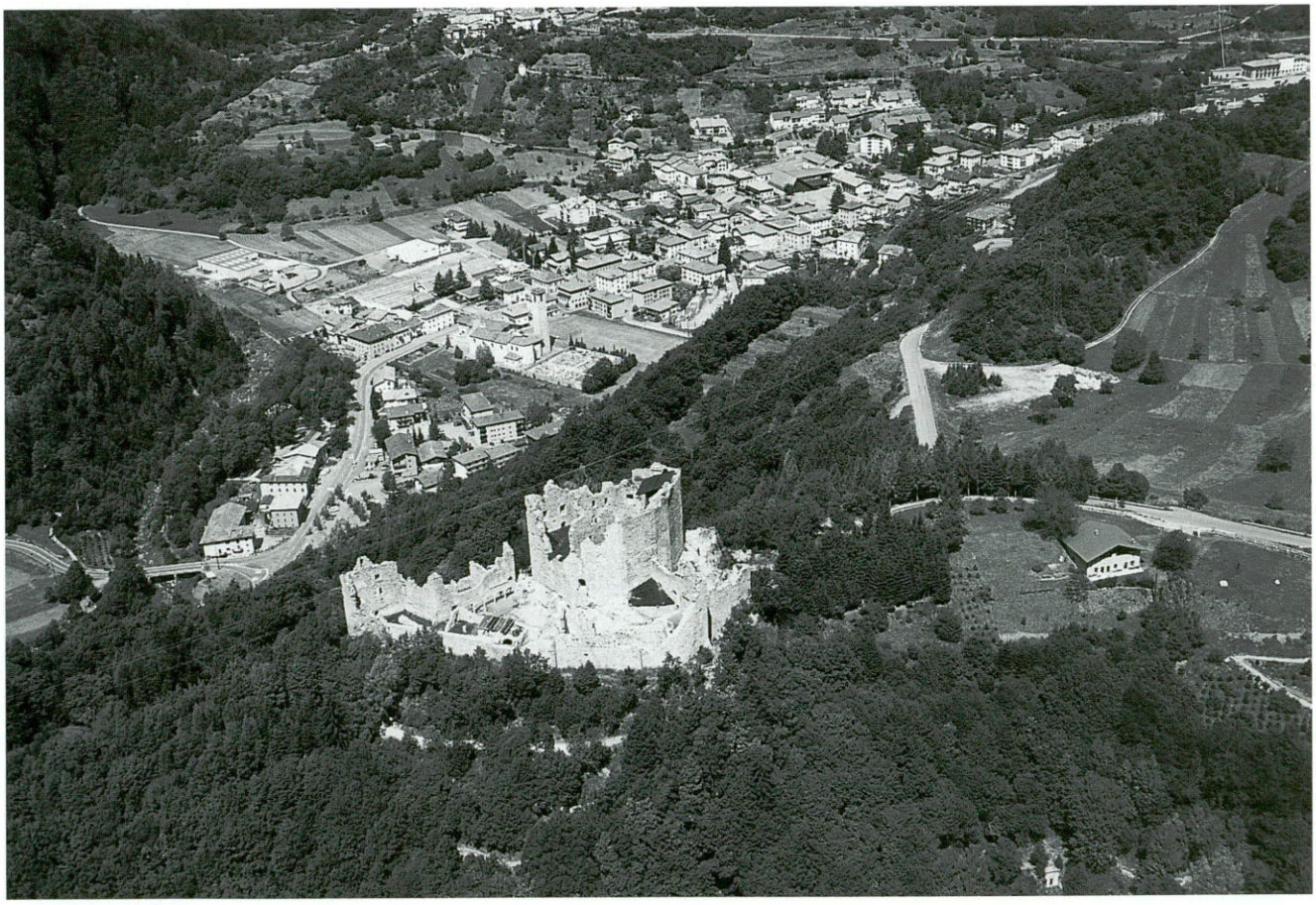
DELIBERE DI CONSIGLIO

Ci sono giunte alcune critiche per il fatto che vengono pubblicati solo i titoli delle delibere e non l'intero contenuto. Certo si tratterebbe di un servizio eccellente, visto che P.B.N. arriva anche a chi abita lontano o addirittura all'estero, ma penso sia comprensibile a tutti che ciò comporterebbe un'occupazione troppo ampia dello spazio sul notiziario, a scapito naturalmente, di altre rubriche. Ci sembra comunque di alta utilità pubblicare gli estremi indispensabili delle delibere, in modo che ognuno possa agevolmente raccogliere informazioni in Municipio a proposito di quelle che più gli interessano.

CONSIGLIO DEL 12.11.1996

63. Approvazione verbale seduta del 22.08.96. Nomina scrutatori.

64. Proposta di cambio di aggregazione della scuola media di Roncone da sezione staccata della scuola media di Tione a sezione staccata della scuola media di Pieve di Bono.



La rocca del castello domina dall'alto il paese.

CONSIGLIO E GIUNTA

Lo scorso numero, per ragioni di spazio, non erano state pubblicate le composizioni del Consiglio Comunale e della Giunta, in carica dal 1995. Eccoli:

CONSIGLIO COMUNALE

LISTA N. 1) Rinnoviamo Insieme 2) Lista Nuova	COMPONENTI	CARICA
2	1. ARMANI CLAUDIO	consigliere
2	2. ARMANI REMO	assessore
1	3. FACCHI UMBERTO	consigliere
2	4. FRANCESCHETTI SILVIO	consigliere
2	5. GIORGETTA ADRIANO	consigliere
2	6. MAESTRI IRMA	consigliere
1	7. MELZANI FULVIO	consigliere
2	8. MONFREDINI GIANNI	assessore
2	9. ROMANELLI MARIA ANGELA	assessore
2	10. SALVINI MARCELLO	sindaco
2	11. SCAIA IDA	capogruppo di magg.
2	12. SCAIA SILVIETTO	vicesindaco
1	13. TAFFELLI ENZO	consigliere
1	14. TAGLIAFERRI GIOVANNI	consigliere
1	15. TAROLLI VITTORINO	capogruppo di minor.

GIUNTA

COMPONENTI	RUOLO	ASSESSORATI	AMBITI
SALVINI MARCELLO	SINDACO	1. SERVIZI GENERALI	1.1 BILANCIO 1.2 PATRIMONIO 1.3 URBANISTICA 1.4 PERSONALE
SCAIA SILVIETTO	VICESINDACO	2. SERVIZI SOCIALI	2.1 PROTEZ. CIVILE 2.2 CIMITERO 2.3 SANITÀ 2.4 ASSISTENZA
ARMANI REMO	ASSESSORE	3. SERVIZI CIVILI	3.1 LAVORI PUBBLICI 3.2 CANTIERE E MAGAZZ. 3.3 VIABILITÀ 3.4 SISTEMA IDRICO 3.5 SISTEMA FOGNARIO
MONFREDINI GIANNI	ASSESSORE	4. AMBIENTE	4.1 MANUTENZIONI 4.2 VERDE ATTREZZATO 4.3 ATTIVITÀ ECONOMICHE 4.4 TURISMO 4.5 NETTEZZA URBANA
ROMANELLI MARIA ANGELA	ASSESSORE	5. CULTURA	5.1 CULTURA 5.2 ISTRUZIONE 5.3 ASSOCIAZIONISMO 5.4 SPORT

65. Variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1996.

66. Autorizzazione alla gestione provvisoria del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1997.

CONSIGLIO DEL 23.12.1996

67. Adozione definitiva del Piano Regolatore Generale alla luce delle osservazioni presentate.

68. Adesione al "Consorzio dei Comuni Trentini S.C.A.R.L.".

CONSIGLIO DEL 21.02.1997

1. ASUC di Cologna - Deliberazione n. 3 di data 23.01.97 avente per oggetto "Concessione di servitù di metanodotto a favore della Società Valgas S.p.A.

2. Parere sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1997 dell'ASUC di Cologna.

3. Parere sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1997 dell'ASUC di Por.

4. Nomina dei revisori dei conti del conto consuntivo 1996 dell'ASUC di Agrone.

5. Nomina dei revisori dei conti del conto consuntivo 1996 dell'ASUC di Cologna.

6. Nomina dei revisori dei conti del conto consuntivo 1996 dell'ASUC di Por

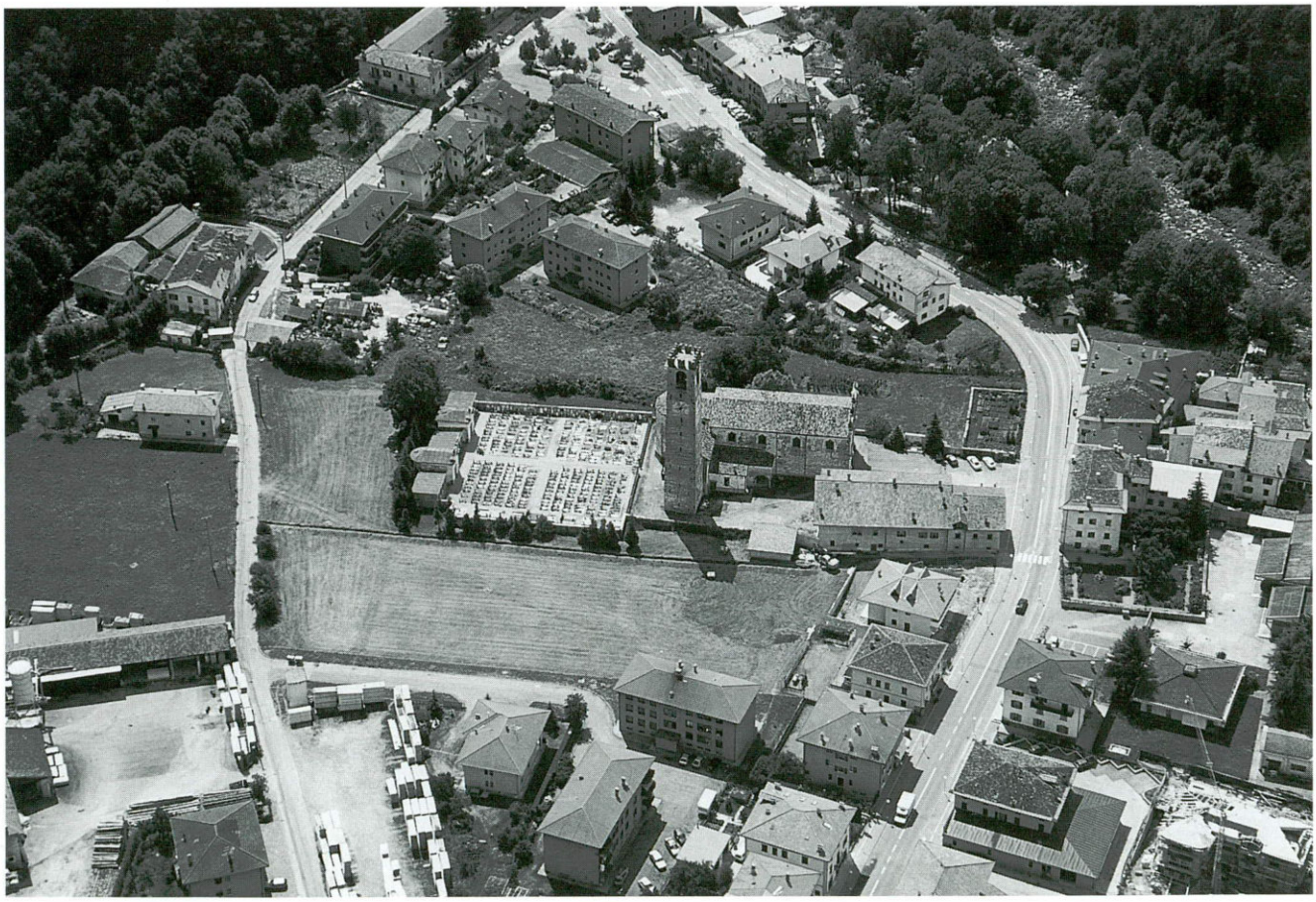
7. Nomina dei revisori dei conti del conto consuntivo 1996 dell'ASUC di Strada.

8. Approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1997.

9. Programma delle opere pubbliche del Comune di Pieve di Bono per l'anno 1997. Approvazione ed indirizzi politico-amministrativi per l'attuazione.

RELAZIONE DEL BILANCIO 1997

Il territorio del Comune di Pieve di Bono ha un'estensione catastale di 2.085 ettari ed è classificato interamente montano ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 991 del 25.07.1952.



La «pieve» dall'alto e la «viabilità»: passato e presente a confronto.

La popolazione residente al 31 dicembre 1996 era di 1413 unità, così suddivisa nelle 5 frazioni:
1. Agrone 214;
2. Cologna 220 (di cui 6 in loc. Prosnavalle);
3. Creto 641;
4. Por 144;
5. Strada 194.

La densità media è di 67,7 ab/kmq.

Nel corso degli ultimi cinque anni la situazione demografica non ha registrato variazioni significative.

Anche se esiste un forte legame della gente con il proprio territorio, è comunque necessario garantire una buona qualità di vita per contrastare, soprattutto nei giovani, la tendenza a trasferirsi definitivamente altrove. È importante che la nostra gente faccia esperienze di vita anche fuori dal territorio comunale, ma è auspicabile che questa ricchezza, in seguito, si rifletta positivamente sui luogni d'origine.

La popolazione trova occupazione nell'industria, nell'artigianato, nell'edilizia e nell'attività

ANAGRAFE

Situazione dal 24.09.1996 al 21.03.1997

NATI

COGNOME E NOME	LUOGO	DATA	PATERNITÀ	MATERNITÀ
SCAIA DIEGO	TIONE DI TRENTO	16.10.96	SCAIA DUILIO	MAFFEI GEMMA
BALDRACCHI SILVIA	TIONE DI TRENTO	28.01.97	BALDRACCHI SERGIO	MOSCA DANIELA
VEDDA JESSICA	TIONE DI TRENTO	02.02.97	VEDDA VINCENZO	AMISTADI ELVIRA

MORTI

COGNOME E NOME	CLASSE	MORTE		STATO CIVILE
		LUOGO	DATA	
CESCHINELLI LORENZO	1920	TRENTO	07.12.96	CONIUGATO
BALDUZZI ELIO	1944	TIONE DI TRENTO	24.12.96	CONIUGATO
BALDRACCHI TERESA	1910	PIEVE DI BONO	15.02.97	VEDOVA
GNOSINI MARIA	1919	PIEVE DI BONO	21.02.97	VEDOVA
ARMANI ENRICHETTA	1901	PIEVE DI BONO	25.02.97	VEDOVA

MATRIMONI

SPOSO		SPOSA		DATA
COGNOME E NOME	RESIDENZA	COGNOME E NOME	RESIDENZA	MATRIM.
ARMANI CORRADO	PIEVE DI BONO	FINALES PRADO TATIANA	PIEVE DI BONO	20.09.96
PACE GIOVANNI	PIEVE DI BONO	SALVADORI GINA	PIEVE DI BONO	05.10.96
JACOMELLA RUGGERO	STORO	FAES GILIOLA	STORO	26.10.96
MEYREDI MOHAMED	PIEVE DI BONO	MUZIO SILVIA	PIEVE DI BONO	14.02.97

MOVIMENTO DEMOGRAFICO ANNO 1996

PERIODO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	DIFFERENZA
01.01.96	696	731	1.427	
31.12.96	692	721	1.413	- 14

commerciale. È ancora preoccupante la situazione della Nicolini S.p.A. per la quale da tempo è stato avviato un piano di ristrutturazione aziendale che non si è ancora completato. Impegno preciso dell'Amministrazione comunale è stato ed è quello di operare per il rilancio dell'azienda per garantire alla gente di Pieve di Bono e dei paesi limitrofi, una certa tranquillità economica. In questo lavoro paziente e tenace sono coinvolti anche gli altri comuni del BIM del Chiese, il Comprensorio delle Giudicarie, la Commissione di fabbrica della Nicolini, il Sindacato, la Direzione aziendale, le banche e la P.A.T..

Si deve rilevare la mancanza di esercizi pubblici in alcune frazioni (Agrone e Por), fatto questo che riduce i momenti di incontro e socializzazione. L'Amministrazione comunale, nell'ambito delle sue possibilità e competenze, è disponibile a favorire l'apertura di nuovi esercizi garantendo orari di apertura più flessibili, venendo incontro alle esigenze degli esercenti.

Il territorio comunale, nella sua varietà di paesaggi ed ambienti, offre delle notevoli possibilità per migliorare l'offerta turistica.

È necessario riuscire a valorizzare sia le testimonianze storiche presenti (Castel Romano, Forte Carriola, Sentiero della Pace, Chiese e Capitelli), sia gli edifici alpestri che risultano oggi sotto utilizzati, sia gli itinerari nel verde alla scoperta della flora e della fauna locali.

Creto: un suggestivo esempio dell'arte dei tagliapietra.

La Pro Loco di Pieve di Bono, il Consorzio Turistico Val del Chiese, altri enti ed associazioni e privati cittadini dovrebbero unire i loro sforzi per elaborare, anche in collaborazione con l'Amministrazione comunale, delle proposte realizzabili nel breve e medio periodo. A tale proposito va ricordato che al BIM del Chiese sono stati recentemente concessi una serie di finanziamenti per lo sviluppo del territorio che rientrano nel Progetto "Leader 2". È un'occasione importante per pensare, insieme, allo sviluppo della Valle del Chiese in generale e delle nostre zone in particolare, con effetti positivi sull'occupazione.

Le presenze turistiche nel 1996 sono state 3.200, ma questa cifra può notevolmente aumentare se vengono migliorate e potenziate le strutture ricettive.

Anche l'attività agricola, importante per la salvaguardia del territorio, che oggi occupa a tempo pieno un ristretto numero di addetti, potrebbe trovare così nuovi sbocchi, puntando sull'offerta di prodotti tipici negli alberghi, nei ristoranti e negli agritur.

La P.A.T., attraverso il Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale, ha confermato l'esecuzione di una serie di interventi sul nostro territorio, per la sistemazione di verde pubblico, creazione di piazzole picnic, recupero di sentieri. Tutto questo non può che migliorare l'immagine del nostro ambiente.

In campo culturale l'Amministrazione comunale, anche sulla scorta di quanto attuato nel 1996, ritiene utile potenziare la collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado, impegnandosi anche nella realizzazione di iniziative comuni che riguardino le problematiche del mondo giovanile. A tale proposito si invitano i giovani ad un incontro con gli amministratori, per far sentire la loro voce ed insieme confrontarsi su temi di particolare attualità.

Anche la biblioteca comunale deve essere considerata una risorsa per la formazione; per questo sono stati previsti impegni di spesa per potenziare le attrezzature ed aggiornare la dotazione libraria.

Un grazie sincero va a tutte le associazioni che operano nella Pieve, poiché con il loro impegno quotidiano contribuiscono ad arricchire l'offerta culturale per la nostra gente.

L'assunzione del secondo operaio comunale ha permesso di migliorare gli interventi di manutenzione sugli edifici comunali, sulla viabilità, sulla rete idrica e fognaria.

La definitiva adozione del PRG da parte del Comune, nel dicembre 1996, costituisce un momento importante per l'organizzazione e la pianificazione degli interventi pubblici e privati sul territorio.

Nel corso del 1996 sono state ultimate le seguenti opere:

- Sistemazione del campo sportivo e degli spogliatoi e del campo da tennis;
- Completamento della rete fognaria in via Ben ed asfaltatura;

- Realizzazione di un passaggio pedonale nella frazione di Creto;
- Asfaltatura di Via Levido.

La sistemazione interna del cimitero di Creto - 1° lotto è in fase di completamento; il 2° lotto dei lavori è già stato appaltato.

La realizzazione della nuova scuola materna ha già raggiunto un buono stato di avanzamento.

Per quanto riguarda il programma generale delle opere pubbliche per il 1997, sono previsti due interventi di notevole entità:

- La messa a norma antincendi della scuola media;
- La realizzazione dell'immobile centralina del polo scolastico, con relativo impianto di cogenerazione.

La realizzazione delle suddette opere si inquadra in un progetto generale di riorganizzazione del centro scolastico.

È pure previsto l'acquisto di un'autobotte di tipo C per il corpo dei VVFF di Pieve di Bono, al fine di garantire la massima efficienza in caso di incendi di vaste proporzioni.

Altri interventi riguardano la manutenzione degli edifici comunali, delle strade interne ed esterne, degli acquedotti e della rete fognaria, la sistemazione degli impianti elettrici presso la manifattura Vela, l'attivazione del progetto 12 e la cura di parchi e giardini.

Particolare attenzione sarà rivolta alle opere di presa dell'acquedotto comunale per le quali saranno realizzati progetti di massima ed esecutivi.

Il complesso degli interventi porterà all'assunzione di mutui per un importo totale di L 329.500.000 che si traduce in un importo annuo di circa L. 48.500.000 (comprensivo di quota interessi e quota capitale) per dieci anni, in parte coperto da contributo provinciale in annualità.

Le opere previste tendono al miglioramento dei servizi pubblici di primaria importanza con riferimento anche alle normative per la sicurezza sugli ambienti di lavoro (D.Lgs. 626/94).

È intendimento dell'Amministrazione comunale contenere le uscite, garantendo comunque alle persone una buona qualità dei servizi.

Il bilancio comunale è stato elaborato sulla scorta degli accertamenti delle entrate e degli impegni delle spese risultanti alla fine dell'esercizio finanziario 1996 rispecchianti le necessità del Comune.

Le entrate sono state previste sulle reali capacità impositive del Comune, sulle rendite patrimoniali e sulle attribuzioni provinciali.

La chiusura dell'esercizio finanziario 1996 prevede un avanzo di amministrazione di L. 764.123.127, applicato per opere pubbliche nella misura di L. 472.200.000 e L. 82.800.000 indennità di fine servizio dipendenti.

Il contributo provinciale per "investimenti minori" per l'anno 1997 assomma a L. 391.600.000; viene utilizzato per L. 84.000.000 ai sensi dell'art. 5, lettere d) della L.P. 30.01.92, n. 6 per ammortamento mutui e per la parte rimanente di L. 307.600.000 per opere pubbliche.

Strada: una vera opera d'arte uscita dalle abili mani degli scalpellini di tanti anni fa.

Il bilancio presenta il prescritto pareggio economico in L. 2.143.700.000 e finanziario in L.6.997.600.000, nonché il pareggio delle partite di giro.

La Giunta comunale, partendo dai dati tecnico-contabili forniti dall'ufficio di ragioneria e dall'ufficio di segreteria ha studiato ed elaborato il progetto del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1997 del Comune di Pieve di Bono che presenta il prescritto pareggio economico e finanziario.

IL SINDACO
Marcello Salvini

EMERGENZA RIFIUTI: EFFETTO COLLATERALE DELLA CIVILTÀ DEI CONSUMI

Signori, attenzione. Non si tratta del grido di allarme di qualche ambientalista col gusto della catastrofe, e nemmeno di uno di quegli studi condotti generalmente da "emeriti ricercatori" che hanno l'ambizione di predire le magagne che ci

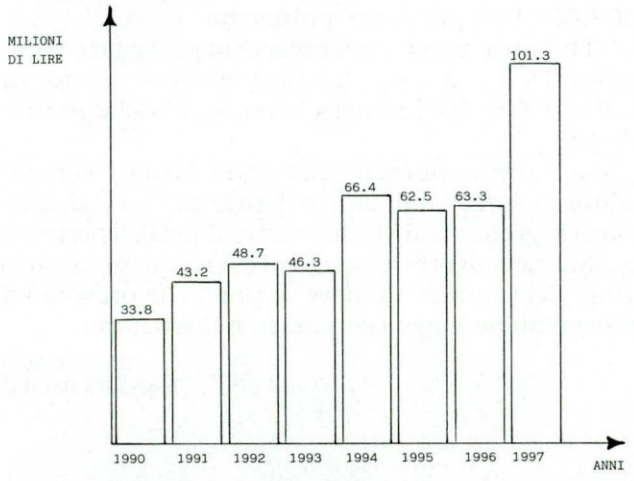
colpiranno nel futuro, salvo poi non azzeccarci quasi mai. No, niente di tutto questo. Il problema dei rifiuti è reale, immediato e secondo a pochi in quanto a priorità.

Immaginiamo un'area quadrata avente cento metri di lato, corrispondente quindi a 10 mila metri quadrati, l'equivalente pressappoco di due campi da calcio adiacenti l'uno all'altro. Adesso supponiamo di salire, in verticale, per quarantacinque metri. Abbiamo così ottenuto una figura tridimensionale con un volume pari a 450 mila metri cubi, l'equivalente di circa 1.125 abitazioni medie. Questo è il volume necessario per contenere i rifiuti prodotti in un anno in provincia di Trento. Se non si può letteralmente definire una montagna, una bella collinetta lo è senz'altro, e il cosa farne è un problema che si presenta sotto varie forme.

- RIFIUTO, QUANTO MI COSTI!

Nell'anno 1989 il trattamento di tutti i rifiuti prodotti nella provincia di Trento costò alla comunità 26,8 miliardi di lire. Cinque anni dopo questa cifra salì a 33 miliardi. Se prendiamo in esame il solo Comprensorio C 8, i costi sono relativamente quantificabili in 1,6 miliardi nell'89 (cifra stimata) e 2,6 miliardi nel '94. Citiamo questi dati a titolo statistico, affinchè ci si possa rendere conto della grandezza del fenomeno sulla scala relativamente larga di un'intera provincia.

Ovviamente, quello che ci riguarda più da vicino è il Comune di Pieve di Bono.



SPESE SOSTENUTE DAL COMUNE DI PIEVE DI BONO PER LA RACCOLTA, IL TRASPORTO E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Come evidenziato dal grafico, il costo relativo al trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del nostro Comune nel 1990 ammontava a 33.854.710 lire. Nel 1997 questa spesa è stimata in L.101.395.105, con un aumento quindi del 200% in sette anni.

Si noterà, in particolare, il salto esistente tra il '96 e il '97 dovuto principalmente a due cause, entrambe di competenza provinciale:

1) L'aumento dell'indennità ai comuni proprietari del terreno su cui grava la discarica, passata da L. 5.000 per tonnellata di rifiuti conferiti a L. 20.000/Ton.

2) Il recepimento da parte della Provincia di Trento della Legge n. 549 del 28.12.1995 che ha introdotto il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi fissandolo il L. 20.000/Ton.

In pratica, se fino al '96 ogni tonnellata di rifiuti conferita in discarica costava 5.000 lire, a partire dal '97 costerà 40.000 lire.

Ma non è tutto. Sempre a partire dal '97, le spese di ammortamento delle varie discariche non saranno più a carico della Provincia, come avveniva finora, ma degli utenti. Alla stima di 101.395.710 lire di cui si parlava innanzi, bisognerà quindi aggiungere anche questa voce, non ancora quantificata con precisione, ma che difficilmente sarà inferiore ai venti milioni, portando la spesa totale nell'ordine dei 130 milioni di lire. Il che vorrebbe dire una tassa dei rifiuti relativa all'anno in corso, che noi pagheremo nel '98, raddoppiata rispetto alla precedente.

Va detto che, così facendo, non facciamo altro che allinearci alla realtà esistente nelle province vicine, perdendo di fatto un privilegio fin qui conservato in virtù dello Statuto Autonomo.

- LA DISCARICA, TRAGEDIA INEVITABILE

Delle otto discariche attualmente esistenti in provincia di Trento, cinque saranno esaurite entro quattro anni. Due di queste, in particolare, entro la fine del '97. Anche se ben progettate, esse mantengono un fortissimo impatto ambientale ed è evidente come non se ne possa disseminare il territorio. Ogni discarica va dunque vista come un'inevitabile tragedia, ed affinchè possa durare il più a lungo possibile, ognuno di noi deve responsabilmente fare la sua piccola parte.

In particolare, evitiamo che in discarica, sotto metri di terra, vengano sepolte materie prime che dovranno poi essere rimpiazzate, provocando quindi doppio danno all'ambiente.

Usiamo i contenitori per la raccolta di carta, vetro, plastica e lattine.

I metalli mantengono un notevole valore residuo, in particolare alluminio, ottone, rame, piombo, acciaio.

Erba, ramaglie, residui della pulizia di giardini e poderi marciscono da soli se lasciati in un angolo.

L'adozione di un composter, che l'Amministrazione intende promuovere e del quale parleremo più approfonditamente nel prossimo numero, permette di riciclare rifiuti organici (avanzi alimentari, bucce di frutta e verdura, erba sfalciata in giardino, ecc.) ottenendo oltretutto un ottimo concime naturale.

- L'UOVO DI COLOMBO

Imparare a gestire nella maniera migliore quel che si getta via, conferendolo nel luogo più appropriato, sarebbe già un ottimo traguardo. Ma la vera soluzione al problema dei rifiuti è un'altra: riuscire a produrne di meno.

Comperiamo, usiamo e gettiamo. A volte comperiamo e gettiamo, senza neppure usare. Una volta che il nostro sacchetto, accuratamente chiuso, è scomparso nel cassonetto non è più roba nostra, qualcuno ci penserà; noi in fondo paghiamo perché qualcuno ci pensi....

Dobbiamo renderci conto, invece, che sta proprio a noi pensarci, che non esiste legge o intervento pubblico che da solo possa rivelarsi efficace; dobbiamo, se necessario, rivedere le nostre convinzioni, il modo di contrapporci all'ambiente che ci circonda, imparare a gestire al meglio le risorse di cui disponiamo.

Perché noi non siamo gli ultimi, e abbiamo il dovere di lasciare questa terra a chi verrà dopo di noi perlomeno nelle stesse condizioni in cui l'abbiamo trovata, e possibilmente migliore.

RICORDATE CHE...

* **Ogni pila contiene circa un milligrammo di mercurio, sufficiente per contaminare 1.000 tonnellate di acqua e 200 quintali di cibo.**
* **100 grammi di diluente che tutti abitualmente hanno in casa può inquinare oltre 3.500 litri d'acqua.**
* **1 Kg di olio esausto, se abbandonato o riversato in acqua, si estende per una superficie di 2 chilometri quadrati.**

La Commissione comunale per la raccolta differenziata

BILANCIO DI PREVISIONE 1997 - RIEPILOGO

A) ENTRATA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
Avanzo di amministrazione al 31.12.1996		555.000.000	
Fondo di cassa al 31.12.1996			1.423.280.246
TITOLO I			
Entrate tributarie	180.731.509	592.800.000	773.531.509
TITOLO II			
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della Regione e di altri Enti	136.559.000	1.042.400.000	1.178.959.000
TITOLO III			
Entrate extra tributarie	281.705.576	508.500.000	790.205.576
TITOLO IV			
Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento e riscossione crediti	2.800.618.009	3.445.400.000	6.246.018.009
TITOLO V			
Entrate derivanti da accensioni e prestiti		429.500.000	429.500.000
TITOLO VI			
Partite di giro	14.512.820	424.000.000	438.512.000
TOTALE	**3.414.126.914**	**6.997.600.000**	**11.280.007.160**

B) USCITA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
Disavanzo di amministrazione 1996			
TITOLO I			
Spese correnti	272.915.035	1.980.000.000	2.252.915.035
TITOLO II			
Spese in conto capitale	3.784.673.884	4.246.100.000	8.030.773.884
TITOLO III			
Spese per rimborso di prestiti		347.500.000	347.500.000
TITOLO IV			
Partite di giro	15.695.114	424.000.000	439.695.114
Fondo di cassa presunto alla fine esercizio			209.123.127
TOTALE	**4.073.284.033**	**6.997.600.000**	**11.280.007.160**

NUOVA VIABILITÀ E NUOVO SVILUPPO

Lo spunto mi viene fornito da un trafiletto di qualche settimana fa, su un quotidiano locale. Trattava di una proroga concessa per un approfondimento di studio nella progettazione del nuovo tratto Caffaro-Tione della Statale del Caffaro.

Un'ulteriore informazione mi precisò trattarsi della progettazione del solo tratto Breguzzo-Tione. Ciò interessa e soddisfa solo parzialmente le popolazioni della conca di Pieve di Bono.

Sullo sfondo c'è sempre, però, uno studio di massima relativo all'intera arteria, già predisposto a suo tempo dall'ing. Carlo Franceschetti su commissione della P.A.T. e del B.I.M. a corredo del Piano Urbanistico Provinciale.. Studio serio, si dice. A quando i tempi della sua realizzazione? La situazione politica di oggi sia a livello provinciale che nazionale, non da certezze. Rimane ancora da definire il ventilato passaggio delle competenze dall'ANAS alla Provincia e quindi i vari programmi d'intervento.

Siamo convinti, infatti, che queste innovazioni non si effettuano da sole; l'interessamento, il dibattito, può chiarire le idee, far anticipare i tempi e comunque farci trovare pronti al momento opportuno.

Che il problema della viabilità sia di grandissima rilevanza per i nostri comuni e per il loro futuro dovrebbe essere ormai cosa scontata. Ci lascia perplessi la poca incisività dell'azione amministrativa a riguardo e la mancanza di coordinamento fra le nostre amministrazioni.

Nella presentazione del P.R.G. del comune di Pieve di Bono non si è dato grande spazio all'argomento "viabilità" se non per il suo aspetto negativo, cioè per i vincoli da mantenere su parte del nostro territorio in previsione di un nuovo tracciato. Non sappiamo cosa ne pensino le altre amministrazioni e se si siano poste il problema nei loro rispettivi piani.

Ora, uno scorrimento veloce che passi a lato o sopra i nostri paesi è quanto di più deleterio possa verificarsi per le nostre economie e il loro sviluppo.

L'esempio di Condino dovrebbe farci riflettere come pure la diatriba in questi tempi fra la comunità di Darzo e l'amministrazione di Storo circa le soluzioni proposte per quel tratto.

Non sappiamo cosa potrebbe capitare ai 40 o più commercianti di Creto, con un tracciato che li trascurasse, ma il discorso così formulato è riduttivo. Il problema non è soltanto di Creto; è di tutta la Conca di tutti cinque i comuni.

Il flusso, particolarmente quello proveniente da Sud, va qui rallentato ed opportunamente smistato verso la valle di Daone e l'accesso al Parco, verso Boniprati, verso Castel Romano e Cariola.

Per quanto riguarda poi Pieve di Bono proponiamo di sfatare la convinzione che il frazionamento del nostro comune (5 frazioni) sia da concepire come elemento negativo, come una difficoltà in più che si aggiunga alla già precaria condizione territoriale-ambientale. Rimaniamo convinti del contrario. Pur nutrendo delle perplessità sul mantenimento delle ASUC e di certi Regolamenti oggi non del tutto motivati (vedi permessi del transito sulle strade forestali!) noi crediamo che l'essere il Comune così sparso, così diffusamente e difformemente collocato, potrebbe suggerire soluzioni più varie, innescando nel programma di collegamento anche un programma di sviluppo economico diversificato come un impatto più compatibile ed indolore. Bisogna perciò rivedere il ruolo delle varie frazioni (principalmente di Cologna e di Strada). Vanno dotate di quei servizi essenziali per il mantenimento della comunità affinché possano svolgere un compito più integrato ed incisivo.

Si impone perciò una visione d'insieme condivisa da tutti i cinque Comuni.

A chi volesse obiettare che lo sviluppo economico dei nostri paesi è garantito solo dai residenti, rispondiamo che ciò è indicativo di una chiusura mentale destinata a produrre un ulteriore isolamento.

Le nostre realtà devono aprirsi e cogliere nuovi passaggi; devono dotarsi di maggiori infrastrutture ricettive, proporre e valorizzare attrazioni naturali ed ambientali (e quante ce ne sono!) e così coniugare sia la necessità di uno scorrimento veloce sia quella di non isolare i nostri paesi e non paralizzarne la crescita. È questo uno dei grandi problemi della nostra terra di periferia.

Ravvisiamo perciò la necessità di un coordinamento fra le amministrazioni su questo argomento.

argomento, ripetiamo, di grandissima importanza, da riproporre con convinzione in vista anche delle ormai prossime elezioni regionali.

Auspichiamo che queste pagine possano ricevere proposte ed indicazioni nuove al riguardo.

Vittorino Tarolli

Strada: il "vecchio" granito tagliato a mano e quello "nuovo" segato a macchina.

BILANCIO 1997

Il bilancio costituisce la carta di identità di una amministrazione in cui si leggono le coerenze e le intenzioni di portare a realizzazione quanto previsto per raggiungere gli obiettivi posti nel piano quinquennale.

Il bilancio 97 è stato approvato all'unanimità nella seduta del consiglio comunale del 27 febbraio. È stato apprezzato e valutato positivamente per la serietà dell'impostazione e per la completezza con si risponde alle necessità del paese e della comunità.

Non è qui possibile, per ragioni di spazio, illustrarlo nel dettaglio, ed è quindi proposto in un quadro generale che condiziona la lettura e la comprensione, ma almeno si può capire quello che viene e quello che va.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	
	COMPETENZA	CASSA
Titolo 1 - Entrate Tributarie	156.100.000	259.280.000
Titolo 2 - Entrate derivanti da contributi e trasfer. correnti dello Stato...	723.826.500	773.852.500
Titolo 3 - Entrate extratributarie	622.523.500	734.700.966
Titolo 4 - Entrate derivanti da alienazione e ammortamento beni patrimoniali... (di cui per riscossione di crediti L.1.150.331.000)	3.800.365.000	4.665.737.100
TOTALE ENTRATE FINALI	5.302.815.000	6.433.570.566
Titolo 5 - Entrate derivanti dalla accensione di prestiti	1.294.000.000	1.687.063.070
Titolo 6 - Entrate per partite di giro	495.000.000	507.514.374
TOTALE	7.091.815.000	8.628.148.010
AVANZO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE	854.635.000	0
FONDO PRESUNTO INIZIALE DI CASSA	0	1.312.836.181
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**7.946.450.000**	**9.940.984.191**

SPESE	PREVISIONI INIZIALI	
	COMPETENZA	CASSA
Titolo 1 - Spese Correnti (di cui per ammortamenti L.1.000.000)	1.316.650.000	1.544.386.870
Titolo 2 - Spese in conto capitale (di cui per partecipazioni e anticipazioni per finalità produttive e non produttive L.1.291.500.000)	5.768.800.000	7.339.580.263
TOTALE SPESE FINALI	7.085.450.000	8.883.967.133
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	366.000.000	366.000.000
Titolo 4 - Spese per partite di giro	495.000.000	513.957.214
TOTALE	7.946.450.000	9.763.924.347
DISAVANZO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE	0	0
FONDO PRESUNTO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	0	177.059.844
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**7.946.450.000**	**9.940.984.191**

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 1997

Il comparto delle opere pubbliche non sono l'unico interesse di un bilancio, ma certo rappresenta un elemento importante che qualifica le intenzioni del comune. Per il 1997 sono confermati alcuni interventi e ne sono stati messi in programma di nuovi. Quello che conta è che ciò che viene messo in cantiere, prima come idea, poi come progetto e quindi come realizzazione, sia tutto coerente in un quadro di orientamento preciso, in cui si scorgano le relazioni e la coordinazione e dove non vi siano estemporaneità, cose pensate all'ultimo momento e non pesate alla luce degli obiettivi verso i quali ci si muove.

* Il progetto della colonia di Pracul entra nel disegno del rafforzamento della potenzialità turistica della valle e del recupero di strutture ancora in grado di esprimere un ruolo significativo. Il suo uso è visto in rapporto allo sviluppo delle opportunità che si avranno con l'apertura del Centro visitatori del Parco e con altri interventi concordati con il Servizio Ripristino della Provincia.

Attualmente è in dirittura d'arrivo ed è al vaglio per le ultime autorizzazioni. Il consiglio comunale dovrà approvarlo in deroga agli strumenti urbanistici, e se la Provincia non ci farà aspettare chissà quanto, prima dell'autunno sarà pronto per l'appalto.

* La ristrutturazione dell'immobile dell'ex municipio, con la sistemazione e la messa a norma dell'ufficio postale, dell'ambulatorio e del futuro ufficio turistico, entra nell'ottica del miglioramento dei servizi.

* Il cimitero ha bisogno di un discorso lungo. È un problema enorme almeno sotto tre aspetti e è necessario affrontarlo con serietà e serenità, almeno quanto basta per non farne una questione irrisolvibile.

C'è l'aspetto igienico-sanitario che preoccupa sempre di più; ci sono poi le nuove leggi che impongono di trovare soluzioni adeguate e le problematiche urbanistiche che complicano piuttosto che semplificare la faccenda: Ma il problema più delicato è quello culturale, quello legato agli affetti di ognuno, alla tradizione c'è bisogno di grande attenzione, di sensibilità, di ascolto, ma anche di determinazione perché non possiamo più stare fermi. Si troveranno i momenti opportuni per illustrare tutte le problematiche e cercare le soluzioni possibili e praticabili secondo le attese di ognuno di noi e le prescrizioni legislative. Per ora il comune ha avuto un bel finanziamento che dovrà impegnare con grande intelligenza.

ELENCO OPERE PUBBLICHE
ANNO 1997

DESCRIZIONE OPERA	TOTALE SPESA
Ristrutturazione colonia Pracul	L. 1.050.000.000
Ristrutturazione e adeguamento immobile ufficio postale ed ambulatorio	L. 170.000.000
Costruzione nuovo cimitero	L. 2.303.300.000
Costruzione discariche inerti	L. 59.000.000
Realizzazione parcheggio loc. "Stregoz"	L. 150.500.000
Sistemazione cascina "Doss Aser" - secondo intervento	L. 70.000.000
Sistemazione malga Val di Fumo	L. 80.000.000
Esproprio e restauro Villa De Biasi	L. 4.151.900.000

Recita di Natale al teatro di Daone.

* Le discariche sono finalmente aperte. Anche queste hanno dovuto superare un iter burocratico infinito (servono una dozzina di autorizzazioni), ma finalmente sono a posto.

* Il parcheggio, come pure le discariche, è stato appaltato alla ditta Pelanda. La sua realizzazione è legata al disegno di sviluppo che il museo del parco dovrebbe innescare.

* La sistemazione della cascina di Doss Aser e della Val di Fumo si s'inserisce nell'attività di recupero delle strutture del patrimonio della nostra storia. È probabile che per il sorgere di necessità di intervento con maggiore priorità i lavori siano rinviati.

* Il progetto che prevede l'esproprio ed il restauro della villa De Biasi è il primo della graduatoria provinciale del suo genere ed in attesa del finanziamento della Provincia che potrebbe essere concesso ancora quest'anno. Le prospettive sono molto buone, ma non si può dare niente per scontato finché non giunge la delibera. La prudenza paga di più della facile illusione ed è meglio stare con i piedi per terra. Certo che se si dovesse raggiungere anche questo obiettivo sarebbe un bel successo e una bella soddisfazione.

Un discorso a sé merita il vallo di protezione al paese. L'opera è molto impegnativa e consiste in un tomo di 450 metri che accompagna tutto il paese, dai Gagioi ai Ruch. Intanto che queste righe vanno in stampa la Provincia lo sta valutando e sta decidendo, rispondendo ad una precisa richiesta del comune, di assumerselo tutto, sollevandoci da un compito che impegnerebbe una gran parte di bilancio (il preventivo è di oltre tre miliardi con il 25% a carico dell'amministrazione), privandoci di altre possibilità, e di energie organizzative di cui non disponiamo come struttura tecnica. Anche qui le prospettive sono molto buone, ma, come si diceva prima, stiamo sempre con i piedi per terra.

PERMUTA FRA I COMUNI DI PRASO E DI RONCONE

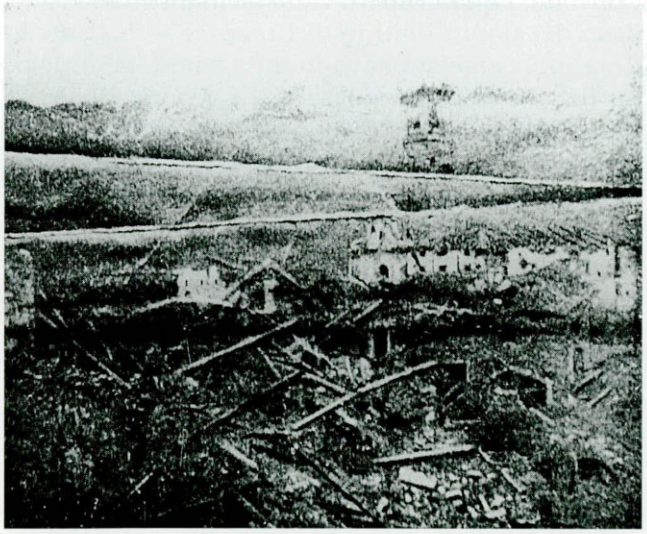
Vicino alla Malga Spinale, piccola malga del Comune di Praso monticata con bestiame bovino, ovino e caprino, fino agli anni '50, poi abbandonata ed i relativi pascoli rimboschiti artificialmente, esiste un'ampia fascia di territorio, sito verso Nord, più in alto della Malga Spinale, utilizzato da sempre come pascolo della malga, che si estende fra la "VAL DI BOINOCOL", "EL DOS DE LA PALA" e "LA VAL DI BOIN".

Sul posto infatti esistono dei cippi di confine, il più evidente è il "PARACAR", a metà circa del DOS DE LA PALA, con scolpita alla sommità una croce, oltre alle iniziali dei due Comuni "P" ed "R" sui due lati.

Dalle numerose testimonianze raccolte, sia dagli anziani di Praso che di Roncone, si sapeva infatti che verso la fine del secolo scorso, questo territorio era stato ceduto al Comune di Praso, mediante permuta con un altro territorio sito nella località PREDA, versante Sud del Dos dei Morti, dal Comune di Roncone. Mentre il Comune di Roncone aveva provveduto in tempi successivi al frazionamento del nuovo territorio e sua successiva intavolazione, il Comune di Praso inspiegabilmente non aveva proceduto in tal senso, pur disponendo e usufruendo del territorio per l'uso civico, diritto di pascolo, di legnatico, ecc... Così la proprietà di questo territorio restava sulle "Carte" del Comune di Roncone, come risultava presso l'Ufficio Tavolare di Tione.

Da molti anni quindi il Comune di Praso era alla ricerca di documenti, di atti, per poter mettere in mappa questo territorio e quindi finalmente intavolarlo a proprio nome.

Dallo scarno Archivio Comunale però non si trovava nessun documento al riguardo, infatti sia la grande guerra del 1915-18, sia lo spostamento del Comune a Pieve di Bono nel periodo del Fascismo, avevano determinato purtroppo la scomparsa di moltissimi documenti storici manoscritti, di grande importanza ed interesse per i censiti di Praso.



Chiesa e paese di Praso dopo i bombardamenti nella 1ª guerra mondiale.

Interno della chiesa di Praso dopo i bombardamenti degli italiani.